

Noi e la rete: Social network, social media e dintorni

Le dinamiche psicologiche, di comunicazione e relazione delle esperienze in rete

Rodolfo Marchisio

CC BY-NC-SA 3.0 IT

Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo Italia. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Nativi digitali o ignoranti digitali?

- Questa riflessione **NON riguarda solo i ragazzi** che non sono nativi digitali, ma solo ragazzi che ormai comprano a scatola chiusa il giocattolo, **ma anche i loro adulti.**
- Anche perché **i ragazzi imparano dagli adulti, osservando loro**, cosa fanno, non cosa dicono, e imparano soprattutto **dalle esperienze significative** (soprattutto **emotive**) **che fanno con noi.**
- **Coerenza.** Questo vuol dire che **un genitore che in macchina** si comporta come una bestia **NON** può fare prediche sul bullismo al figlio, e che un docente ed una scuola **NON** democratici e trasparenti, che creano un clima autoritario **NON** possono predicare la Cittadinanza e i diritti che non stanno testimoniando

I Nativi digitali non esistono

- La **etichetta** dietro cui nascondiamo tutti i ragazzi del mondo – “Nativi digitali” – è frutto delle nostre difficoltà e paure nel fare i conti con voi che sembrate più a vostro agio con le TIC e il Web.
 - Per questo partiamo dall’idea che **nasciate già “imparati”** e non abbiate bisogno di noi. **E rinunciamo ad aiutarvi.**
- **I nativi digitali non esistono.** I nostri figli nascono in mezzo alle tecnologie - *tutto quelle che viene al mondo entro i nostri 15 anni fa parte della natura, dello sfondo, non ci fanno più caso.* Adams –

Voi avete meno problemi dal punto di vista pratico, smanettate ma **non siete nati né imparati né consapevoli.**

Non siete strani e non siete tutti uguali. Siete solo dei ragazzi.

I nostri figli hanno bisogno di noi, come sempre per farsi le ossa e per conoscere il mondo, anche quello virtuale della rete.

Nativi digitali, ignoranti digitali, utonti...Usi la rete?



Tre categorie di utenti o utonti

- Chi giovane o vecchio ha smontato il giocattolo, per vedere come e perché funziona e si fa domande.
- Chi fa la fila, compra a scatola chiusa (anche perché obbligato) e non si fa domande.
Perché, come funziona? Basta che funzioni!
- Quelli che *Non lo conosco ma non mi piace.*
Ma se non hai mai frequentato un SN o aperto un e-book come fai a capire e condividere le esperienze che sta facendo tuo figlio?

Un esempio su cyber bullismo e dipendenza da smartphone

- **Un corso su CB e dipendenza da smartphone in 2 video – 5 min. - Parliamone**
- **Una causa**
<https://www.facebook.com/dario.voltolini.7/videos/672151066318023/>
- **Una soluzione**
<https://www.youtube.com/watch?v=AHHs2lkpYM4>

Il web e le TIC cambiano le nostre emozioni e relazioni

La domanda non è più cosa fare con un computer ma che cosa un computer fa a noi, al nostro cervello, alla nostra sfera emotiva e relazionale.

S. Turkle

- La domanda non è più “cosa faccio con le TIC/WEB”, ma (so) cosa sto facendo con le TIC/WEB e cosa loro stanno facendo a me?

Conoscenza del giocattolo = Consapevolezza =
+ dominio, - dipendenza

Crescita in rete, manipolazione/personalizzazione, in diversi modi es: influenza delle cattive notizie

Comunicazione e SN

Dal faccia a faccia alla rete

- ***"Abbiamo avuto migliaia di anni di evoluzione per prendere confidenza con le interazioni umane in contesti faccia a faccia, ma appena due decenni per il mondo online diffuso su larga scala, ed ora è il luogo dove si svolge molta dell'interazione umana, con strumenti del tutto diversi***
- ***Manca il contatto faccia a faccia, ma c'è anche la distanza fisica, l'incertezza sul pubblico che ci vede e ci ascolta, la percezione dell'anonimato (presunto), la mancanza di un feedback immediato e gli strumenti di comunicazione che usiamo si basano principalmente su testo e immagini.***
Al tempo stesso Internet è un motore senza precedenti di innovazione, connessione e sviluppo umano". Wallace La psicologia online

Usiamo solo 2 sensi

www.repubblica.it/salute/ricerca/2017/03/21/news/rete_internet_psicologia-161065612/

La Identità o le identità – Uno nessuno centomila

- **Quante identità online!**

1- Chi sono?

2- Come voglio che mi vedano gli altri?

3- Come mi vedono gli altri? Ognuno in modo diverso.

4- Come modifico l'immagine di me in base alle risposte degli altri.

*In rete abbiamo un controllo maggiore su tutto, che non abbiamo nella vita reale: **possiamo per esempio modificare i testi che scriviamo in modo attento, photoshoppare le immagini...***

Ma viviamo sulla nostra pelle le reazioni degli altri

**Oggi si cresce e si fa ginnastica sociale (alle varie età)
sempre più spesso in rete**

Il narcisismo e l'appartenenza al gruppo

Avere una immagine pubblica

- I SN “ *possono incoraggiare il narcisismo, con ogni persona che si muove in un 'palcoscenico' in cui è il personaggio centrale*”Come i VIP ma non siamo VIP
- Ma siamo **impreparati a gestire una o più immagini pubbliche**
- “*La eccessiva condivisione e la narcisistica esposizione di se non ci toglie solo la privacy, ma anche il senso della intimità*”
da lo digitale
- *Narcisismo, protagonismo, esibizionismo, coesione del gruppo sono le risposte (talora) negative che vengono sollecitate dalla potenza del mezzo.*

Esibizionismo

In rete sono ormai abituali comportamenti rischiosi da parte dei ragazzi quali

- **Esibizionismo dei maschi** con insulti, minacce, cyber bullismo
- **Esibizionismo del proprio corpo da parte delle ragazze:** *sono bella, a quanti piaccio, sono provocante?*

Queste domande e dinamiche sono normali alla loro età (Alice), ma il metterle in rete le espone a rischi di cyber bullismo, persecuzioni, sexting...

Ciò di cui non si rendono conto è che una foto ammiccante o truccata una volta messa in rete la possono vedere tutti e ne abbiamo perso il controllo.

Tutto quello che metti in rete può prima o poi essere usato contro di te e per farti del male. Prima di cliccare pensaci bene.

Aggressività e mancanza di linguaggi non verbali (viso, tono, gesti...)

- *“Quando si comunica online, la gente non solo sembra più brusca e aggressiva, in realtà lo è davvero.*
- *A volte ci si dimentica **che il tono**, nelle comunicazioni più tradizionali, è **veicolato con i segnali non verbali, le espressioni facciali sì, ma anche la postura del corpo, il contatto visivo, la voce, per esempio** - commenta Wallace –*
- *In assenza di questi segnali, online è più difficile esprimersi in maniera sottile, quindi le comunicazioni appaiono più brusche e aggressive”*. Possono essere fraintese

Aggressività e mancanza di linguaggi non verbali (viso, tono, gesti...)

- Online, **siamo insomma meno capaci di interpretare le comunicazioni testuali con precisione**, anche quando il mittente pensa che il significato dovrebbe essere ovvio. Questo accade con il *sarcasmo*, per esempio.

È molto difficile identificare con precisione un commento sarcastico in una e-mail, ed è una mancanza che può generare interpretazioni errate.

ESERCIZI: Ma quanto sei furbo...

- Proviamo a **usare *faccine*, *emoticon*** etc... ma non basta
ESERCIZI Emoticon esercizi con le emoticon raccogliere, riconoscere e tradurre in parole...

Cosa manca alla comunicazione online: la faccia

1. Quando parli con una persona la **guardi in faccia**: oltre alla comunicazione verbale o scritta (parole) guardi la **sua faccia**, **i suoi occhi**, come reagisce e ti regoli subito. *E' d'accordo? L'ho offeso? Gli interessa? Gli piace quello ho detto.*
 2. Inoltre nel comunicare si usano i **gesti** (che talora dicono il contrario delle parole) e soprattutto il **tono della voce**
 3. Il **tono** dice se è una frase seria, se sei ironico e stai scherzando, se sei arrabbiato e quanto
 4. Troppi messaggi inutili: *grazie + prego + non c'è di che*
- **La comunicazione è una cosa complessa e la comunicazione scritta e online non può sostituirla**, nemmeno con le faccine o emoticon o selfie. **NON BASTA.**

Web 3.0 Personalizzazione, 2009

- Chi ci sceglie gli amici nei SN?
- La rete è neutrale? Google è neutrale? Da a tutti le stesse risposte?
DOMINARE O ESSERE DOMINATI
- **NO! I cattivi padroni della rete: Face Book, Google, Amazon, Apple**
SCHEDA
- *FB Voi conoscete i vostri prodotti noi conosciamo le persone: il ns compito è di mettere le persone in contatto coi vs prodotti*
- *Google: Vogliamo arrivare a darvi la risposta prima che abbiate pensato la domanda.*
- *Pariser: La gabbia della rete: siamo dentro una gabbia virtuale si fanno un identikit di noi sempre aggiornato, ci selezionano gli amici, ci condizionano nelle idee e nei sentimenti*

La rete è molto cambiata (Rodotà)

B. Lee: *Non riconosco più la mia creatura*

OCCORRE SAPERLO E SAPERE COME COMPORTARSI

FB può far male?

- ***“Facebook ha sia un effetto buono che uno cattivo sulla società- ricerche universitarie fatte sugli utenti e sul loro modo di comportarsi in conseguenza dell’uso dei social -. Le persone spesso trascorrono un’enorme quantità di tempo in una fruizione passiva di informazioni, leggendo ma non interagendo in nessun modo con gli altri, e dopo che lo hanno fatto dicono di sentirsi peggio. Le ricerche fatte ipotizzano che il continuo leggere di altri, di altre vite e delle loro cose possa portare a un continuo desiderio di comparazione, alterato e accresciuto dal fatto che, tramite i post, si tende a dipingere la propria vita più bella e interessante di quanto effettivamente sia. Un altro aspetto negativo è che Facebook potrebbe allontanare le persone dall’impegno reale e umano verso gli altri”.*** Ansia e depressione
- ***Detto questo Facebook fa presente anche che i social hanno un effetto positivo sulla vita delle persone. “I social consentono di interagire con un enorme numero di persone e di creare un enorme senso di comunità con persone altrimenti lontane”.***
- **[LEGGI ANCHE: Ex vicepresidente Facebook: ‘Abbiamo creato un sistema di gratificazione a breve termine che sta distruggendo la società’](#)**
- ***Zuckhenberg su scusa e promette per il 2018 di rimediare ...***
- ***Ammette che i SN possano danneggiare la democrazia***
- ***Ma ha senso una giuria popolare sulle fake news??????????***
- **Gates e Jobs vietano o limitavano l’uso delle proprie tecnologie ai propri figli. Un buon esempio?**

La dipendenza da smartphone

- Uno degli 'effetti collaterali' dell'essere sempre connessi, che rischia di diventare una vera e propria dipendenza, che secondo alcuni esperti starebbe addirittura sostituendo altre dipendenze.

“Specie con l'utilizzo degli smartphone, sempre connessi, rischiamo davvero di andare incontro a un uso eccessivo problematico”

- Gli adulti prendono lo smartphone 85 volte al giorno in media e lo usano per 5 h (un terzo della nostra vita da svegli) Garante delle comunicazioni Inglese. I ns ragazzi sono arrivati a 75 volte.
- D'altra parte basta entrare in una qualunque sala d'aspetto e guardarci intorno
- Gli adulti sono peggio: Una partita di calcio – boyd
- ***Lo smartphone è come un'automobile, non può essere data in mano a qualsiasi età.*** A. Oliverio Ferraris + Attivissimo

Perché lo smartphone può essere un problema

- 1- Ne facciamo un uso eccessivo (85 volte e 5 h al gg). Smartphone 94% Italiani primi nel mondo vs 61% rete
- 2- I ragazzi ne fanno un uso eccessivo e non regolamentato (75 volte/gg) nella loro camera spesso senza regole e senza orari
- 3- La maggior parte degli atti di cyber bullismo parte dallo smartphone e dalla camera di un ragazzo/a. Non da PC. A. Oliverio Ferraris
- 4- Presunto anonimato
- 5- Dà dipendenza (simulazione + UNICEF)
- 6- Emette onde più forti e di tipo più pericoloso del wi – fi, specie per i bambini e i ragazzi
- 7- Può essere diseducativo (a tavola 2, 3 aneddoti)
- 8- 20 minuti allo smartphone equivalgono a 365 gg di wi fi come onde dannose per il cervello. Soprattutto dei giovani.

Lo smartphone è peggio della TV che è peggio della rete.

Conclusioni

- La stessa preoccupazione la esprime S. Turkle nel suo ultimo video TED “**Connessi ma soli?**” e nel suo libro sulla Conversazione

[https://www.ted.com/talks/sherry_turkle_alone_together?
language=it](https://www.ted.com/talks/sherry_turkle_alone_together?language=it)

La necessità di una riflessione sui problemi educativi nuovi legati al “digitale”.

Occorre, anziché inseguire i media (giornali, TV), seguire le ricerche e prendere atto:

a- Che, **in un mondo “liquido”** – Bauman - in cui le relazioni, i valori, i punti di riferimento si sono allentati – liquido è il contrario di solido - **siamo più a disagio e disorientati tutti.**

Quanti di noi conservano certezze, valori e relazioni sociali che avevamo in passato? Educatori, genitori, ragazzi.

b- Che questo mondo **non è frutto/colpa delle tecnologie o della rete, ma della globalizzazione selvaggia che il capitalismo impone attraverso gli oligopoli** anche quelli (Apple, Amazon, Google, FB) **che dominano la rete.** Bauman

Necessità di una nuova riflessione educativa

c- Siamo cambiati. Che occorre capire meglio **chi sono diventati i nostri ragazzi, chi stiamo diventando noi docenti e genitori, come siamo cambiati, quali problemi incontriamo nella relazione** con ragazzi, genitori e nel lavoro. Anche in conseguenza del rapporto con le tecnologie digitali.

E con questa rete che non è l'unica possibile. La rete "buona"

d- Che è necessario ricostruire l'alleanza educativa scuola – famiglia.

L'atteggiamento di alcuni genitori (con l'avvocato o col gruppo Whats app,) teso alla difesa del figlio ad ogni costo in un atteggiamento di chiusura **a guscio** intorno ai ragazzi e la rispondente chiusura a riccio di molti docenti, criticati sui social di classe, **stanno indebolendo il patto educativo su cui si regge la scuola e di cui hanno bisogno i ragazzi.**

Un ragazzo può crescere in 2 modi

a- **“Facendosi le ossa”**, forte dentro, ma in parte vulnerabile sulla pelle. Come sempre in passato.

b- **chiuso nel guscio da genitori in crisi** che lo difendono anche quando ha torto. Guscio che lo cresce debole dentro, ma furbo, tanto da sfuggire ai genitori con 2 profili social e false identità. Di fronte a questo atteggiamento spesso i docenti si chiudono in difesa a riccio.

Un guscio ed un riccio difficilmente hanno un facile rapporto e **i messaggi doppi e contraddittori di famiglia e scuola minano la credibilità di entrambe.**

Gli adulti che non danno regole, i padri amiconi, crescono ragazzi in ansia e che generano ansia.

Social network - Ragazzi

Ricapitolando:

1- **I Social network sono diventati Social media e gestiscono informazioni** (senza assumersene le responsabilità).

2- **Noi assumiamo la maggior parte delle** informazioni (che non sono conoscenze verificate e rielaborate) **dai SM**, specie i ragazzi.

3- **Oggi è impossibile, sempre connessi**, NON sapere il risultato di una partita di calcio o esser protetti da troppe notizie senza staccare tutti i contatti online. **Difficile essere soli e conservare il senso della intimità**

4- **I ragazzi sono scappati da Face book perché “impiccione” “scoccia”** “*Non si fa mai i fatti suoi*” e sono scappati in Instagram, Whats app e Youtube.

5- **Il proprietario di FB ha comprato Instagram e Wats app e continua a seguire e controllare i nostri ragazzi.** Google compra -> Instagram.

6- I SN hanno scopi diversi per le diverse persone ed alle varie età

A (s)propósito di (cyber) bullismo

- **C'è necessità di andare oltre i singoli problemi (es Cyber bullismo) per capire e prendere atto della realtà mutata e ancora più complessa.**

Siamo sicuri che il cyberbullismo sia IL PROBLEMA e non uno dei tanti problemi educativi, segno di una crisi globale ed educativa più profonda - docenti disinformati o informati dai media, genitori disorientati che non sanno fare i genitori e adulti dipendenti da Smartphone, ragazzi senza regole e senza punti fermi - ampliati dalla rete? **Mondo liquido, società liquefatta, famiglia liquida, scuola liquida? Tutti ne parlano, ma...**

Quanti conoscono le statistiche dei più seri studi italiani europei e USA sulla **quantificazione** del fenomeno?

Il cyber bullismo nella realtà

Noi abbiamo notizia da media e SN di episodi di CB (o di spionaggio quando fanno audience) ma spesso non sappiamo:

A- Quale sia la corretta **definizione di bullismo e cyber bullismo**

B- In quale **reale percentuale i ragazzi** italiano siano vittime del CB. 1% in Inghilterra, 6% in Italia, un po' di più negli USA, contro un 27/30 % di casi di bullismo.

C- **Dove?** Spesso a scuola o nel quartiere il bullismo
Spesso in partenza non dal PC di casa **il CB, ma dallo smartphone e dalla camera dei ragazzi o dai Social network lasciati senza regole e controllo**

D- La violenza invece avviene sempre in maggioranza **tra le mura di casa**

Perché i SN possono essere utili – 1 Identità

Per i ragazzi buona parte delle dinamiche di **identificazione, relazione, rapporto col gruppo e con la/le realtà** oggi avviene attraverso la **rete e i SM. Identità**. Per presentarsi al gruppo un ragazzo deve farsi una domanda importante. Chi sono io?

Anche il processo di **individuazione (chi sono io?) tramite la separazione il distacco, spesso temporaneo dai genitori**.

Le funzioni cambiano con l'età e con le esigenze delle persone. Intanto cresce **riflette su di se** e intanto **pensa prima di scrivere**.
Pinocchio 2.0 Burattino - > Bambino

Bene! Fa ginnastica per crescere, si fa delle domande e soprattutto non sta davanti alla TV. Mantellini

Perché i SN possono essere utili – 2 Confronto col gruppo

- La rete è una **estensione dello spazio, del tempo, della nostra mente e delle nostre esperienze e relazioni**
- E' importante per noi **come ci vedono gli altri e le risposte o anche solo i like** che mettono a un nostro post o battuta o foto

Noi cresciamo e ci identifichiamo in relazione con gli altri e

non solo quanti, ma anche CHI RISPONDE. Di alcuni ci importa poco, mentre stiamo a vedere i leader o la ragazzina che ci piace o l'amico che vorremmo agganciare come reagiscono.

- Che effetto ci fa quando nessuno risponde a una nostra battuta? Da questo dipende un rafforzamento o una crisi della immagine che abbiamo di noi. *Ma allora non valgo granché se non nessuno si cura di me...*

Perché i SN possono essere utili

Appagano i **bisogni** (Maslow) di

1- SICUREZZA (Amici)

2- Bisogno ASSOCIATIVO

3- bisogno di AUTOSTIMA + amici = + valore?

4- bisogno di AUTOREALIZZAZIONE

5- Come li usiamo è uno specchio della nostra personalità in formazione.

Dobbiamo sapere che ci stanno modificando il cervello, le emozioni, le relazioni, la socialità.

Le parole chiave della rete IN SENSO POSITIVO dovrebbero essere:

COMUNICAZIONE, COLLABORAZIONE, CONDIVISIONE,
CONSAPEVOLEZZA, ESPLORAZIONE, RICERCA, CONTROLLO...

NON PASSIVITA' , AGGRESSIVITA', ISOLAMENTO...

Gli amici o quanti amici o i migliori amici = 3 cerchi

- Nella ginnastica sociale, i SN sono importanti anche per le relazioni: gli amici.
Alcuni fanno **collezioni di amici** = Tanti amici tanto valore?
- Ma il gruppone di centinaia di amici si divide in **3 cerchi uno dentro l'altro**:

a- gli **amici più stretti** quelli più vicini a noi

b- i “**conoscenti**”, quelli tiepidi

c- quelli che non rispondono mai e non ci scrivono mai. Esistono davvero come amici?

Inutile collezionare amici

- **Solo il 19% di noi cerca veramente nuovi amici** in rete. Più spesso è un modo più comodo per stare in contatto con i vecchi.

Uno studio dimostra che dedichiamo in FB **la maggior parte del nostro tempo a solo 5 persone in media**. Anche se facciamo collezione (*ho 900 amici!*)

900 -> 150 cervello -> 30/40 SN -> 5 reali

- **Ci sono cerchie sociali diverse e concentriche** (conoscenti, amici) con rapporti più o meno profondi e duraturi **che dobbiamo gestire**.
- **I giovani non mettono in FB tutto, ma quanto serve loro per stare in contatto e dare una positiva immagine di se agli altri**. Pensano di saper gestire le situazioni.

Anche in rete “l’amicizia e l’amore si coltivano”,

Quantità o Qualità ?

- Dice Bauman che anche online *“l’amicizia non è un link, un clic. Si deve coltivare nel tempo con pazienza e cura”*.
- E’ una conquista fatta di like scambiati, *di come stai? Mi spiace che le cose vadano male* quanto uno scrive *“giornata di m..”, “Sono triste”*. Con *Ti sono vicino, ti capisco*
- Di affinità, cioè **di cose che scopriamo di avere in comune.**
- Ovviamente le amicizie online **non sostituiscono, caso mai potenziano le amicizie fuori a scuola o a casa.** Anche se spesso comunichiamo online anche quando siamo vicini.
- **I SN ci scelgono e selezionano gli amici.** Fate attenzione alle notifiche che ricevete: sono di tutti o solo di alcune persone?

Le scelte dei grandi. Negli USA.

- Negli USA si parla in certi stati di **vietare l'ingresso ai centri commerciali a gruppi di adolescenti** o di **coprifuoco la sera** per loro

E' Ovvio che

a- più mancano luoghi di ritrovo dei ragazzi: oltre alla scuola, piazze, centri sportivi, oratori, Associazioni etc. più loro si **rifugiano in casa, nella loro stanza con lo smartphone** (che fa male alla salute e alla mente)

b- **un uso dei SN dovrebbe essere equilibrato e controllato** dagli adulti, presenti, attenti, responsabili

c- La tendenza a sostituire la comunicazione online a quella faccia a faccia progredisce e dipende talora dagli adulti, come regolatori e tutori.

I social rendono alcuni ragazzi più ansiosi. "Instagram è il peggiore"

Una indagine citata da BBC + indagine su 3 college di 3 paesi

"I risultati - spiega la *Bbc* che ha ripreso l'analisi - suggeriscono che le reti sociali caricano i giovani d'ansia. Per esempio: il 40% *sta male se nessuno mette mi piace* ai loro selfie. Mentre *il 35% lega il livello di autostima direttamente al numero di seguaci su Internet.*

Per quel che riguarda **cyberbullismo e commenti lesivi: Il 70% dei ragazzi ammette di essere stato offensivo** nei confronti di un'altra persona online, il **17% di essere stato bullizzato**. La piattaforma più a rischio è, appunto, **Instagram** dove dichiara di essere finito oggetto di molestie il **7%** dei giovani utilizzatori dei social network. Seguito da Facebook (**6%**), Snapchat (5%), e Twitter (2%).

I SN sviluppano competizione con troppi e quindi ansia e depressione

Troppe informazioni ->

Mediazione e scelta

- La rete è anche una pattumiera digitale
- Le informazioni non sono conoscenze: *l'ha detto la rete!*
- Tutti pubblicano senza controllo, nessuno fa pulizia
- Più quantità NON è = a più qualità
- Chi non sa filtrare e mediare sa di **Meno**
- Occorre aiutare, **mediando noi adulti**, i ragazzi (e non) a **scegliere le notizie e controllarle**
Un metodo di ricerca sviluppa la **capacità di scegliere**
- Due parole sulle **bufale** e sulla loro viralità
- Cosa è la **post verità** (Crusca)
- **Google ha il monopolio della gestione delle informazioni in rete**

Consigli per l'uso - Ragazzi

- 1- Quando ti iscrivi a un SN se non hai l'età devi farlo con un adulto sotto la sua supervisione
- 2- Leggi le possibilità di sicurezza offerte dal SN e usale
- 3- Scegli le persone con cui condividere di più (amici più stretti)
- 4- Non accettare amicizie di persone che non conosci, di cui non c'è notizia in Google e che non hanno amici in comune affidabili
- 5- Non scrivere quando sei arrabbiato o su di giri. Aspetta!
- 6- Prima di cliccare conta sino a 10
- 7- Per contratto, tutto quello che pubblichi “non è più di tua proprietà” ne perdi il controllo per sempre e può essere usato adesso o in futuro contro di te
- 8- Puoi cancellare, chiedere di cancellare da un SN (24/48h), NO da tutta la rete; basta che un tuo amico abbia condiviso il post. Viralità
- 9- Se hai dubbi o sei in difficoltà chiedi consiglio ad un adulto di fiducia.
- 10-Sei tu che decidi cosa pubblicare e condividere e che quindi fornisci i dati che ti possono eventualmente danneggiare. Sta un po' attento!
- 11- Chi insulta o fa danni paga: multa e carcere (per i genitori?)

Sei tu il filtro MIGLIORE

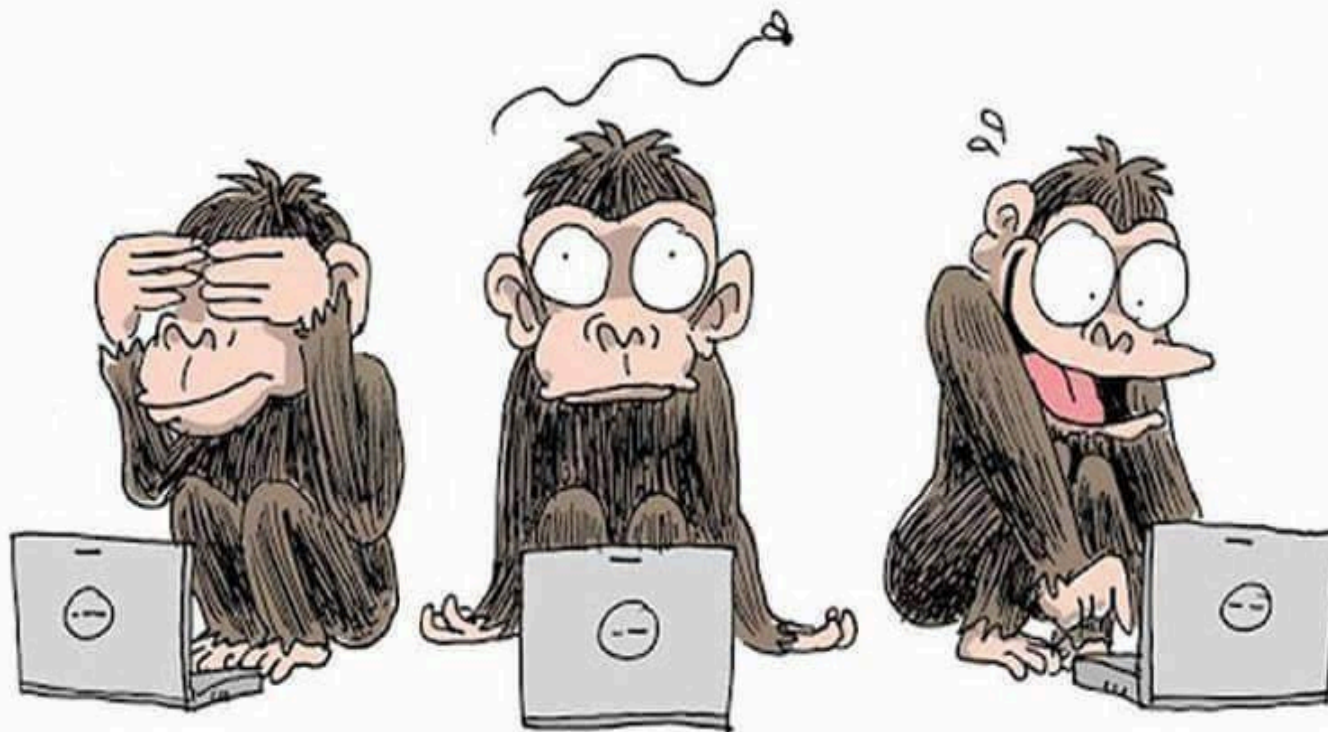
Consigli per gli adulti

- A padri e madri bisognerebbe dire: non si va lontano con la paura. Neanche nella rete. Che è un bosco da esplorare. Talvolta insieme.
- Tuo figlio/a ti guarda: non impara da quello che dici, ma da quello che sei e da quello che fai, soprattutto dalle esperienze significative, soprattutto dal punto di vista emotivo, che farà con te.
- Non rinunciare a fare il padre o la madre anche quando sei in difficoltà: tuo figlio/a ti porterà dentro di se per tutta la vita.

GRAZIE

Ragazzi consapevoli e adulti
presenti che condividono

IL "WEBETE"



NON LEGGO

NON CAPISCO

COMMENTO

Altre fonti da leggere

- **Il SM Peggior**
- http://www.repubblica.it/tecnologia/social-network/2017/05/19/news/instagram_fa_male_ansia_depressione_e_fumo_e_il_social_network_peggiore_fra_i_5_piu_usati-165829519/
- **LEGGI** [Così i social plasmano il cervello](#)
- **LEGGI** [La psicologia dei social: ecco perché cambiamo personalità](#)
- **LEGGI** ["Mi metto a dieta per un 'like' in più"](#)